



Indicazioni per la compilazione dei programmi di insegnamento (allegato C)

Il programma di insegnamento (allegato C) deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e con i risultati di apprendimento attesi con riferimento all'area di cui fa parte l'insegnamento, come di seguito indicati, secondo quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS).

Oltre alla suddetta coerenza "esterna" è altresì importante assicurare la coerenza "interna" delle schede di insegnamento (tra i diversi campi dell'allegato C) ovvero (a) tra obiettivi formativi e metodi didattici del singolo insegnamento e (b) tra obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi e modalità di valutazione del singolo insegnamento.

Esempi:

- (a) se gli obiettivi formativi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo d'insegnamento principale. Diversamente, se tra gli obiettivi formativi si include la capacità di applicare la conoscenza sarà opportuno prevedere lavori di gruppo o studi di caso tra i metodi didattici.
- (b) Se tra gli obiettivi formativi vi è la capacità di applicare la conoscenza acquisita (es. la capacità di risolvere un caso giuridico), tra le modalità di valutazione occorrerà prevedere prove atte a verificare tale competenza

Si riportano di seguito gli obiettivi formativi dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

Obiettivi formativi specifici del Corso di studio:

Il profilo del laureato in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale, oltre che europeo ed internazionale. I laureati nel corso di laurea in Giurisprudenza dovranno, pertanto, conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, in maniera da essere in grado di impostare correttamente, in forma scritta e orale, le questioni giuridiche e di argomentare soluzioni adoperando con sicurezza i concetti e i metodi propri della scienza giuridica. Il percorso formativo prevede un progressivo approfondimento degli insegnamenti di diritto positivo, diritto processuale, diritto europeo e sovranazionale, diritto comparato, senza tralasciare gli ambiti disciplinari socio-economico, storico e filosofico, indispensabili per completare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento**

AREA DEGLI INSEGNAMENTI DI DIRITTO POSITIVO

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Il fulcro attorno al quale ruota l'offerta formativa è diretto primariamente all'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e



all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche e dell'informatica giuridica.

La proposta formativa indicata, inoltre, è volta al consolidamento delle capacità di comprensione, attraverso il potenziamento dell'attitudine dello studente a trattare dati ed analizzare l'esistenza di relazioni tra fenomeni giuridici, nella prospettiva della loro analisi empirica, da utilizzare opportunamente come guida dei processi decisionali.

La conoscenza e la capacità di comprensione si ottengono attraverso un articolato corso di studi che prevede lezioni frontali dialogate, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche (che consentono allo studente di ottenere ulteriori crediti formativi previo superamento di una prova di verifica del livello di apprendimento), tirocini formativi con affiancamento di un tutor.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

L'acquisizione delle conoscenze riferite all'area del diritto positivo consente il raggiungimento di un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le competenze acquisite. I laureati in Giurisprudenza, infatti, devono possedere conoscenza e comprensione tali da permettere la produzione di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali), anche in lingua straniera, chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati e supportati anche dall'uso di strumenti informatici. Devono altresì possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto. Il livello di formazione acquisito viene valutato mediante laboratori didattici, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso), l'esame di laurea.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO AMMINISTRATIVO 1
DIRITTO AMMINISTRATIVO 2
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE 1
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO PENALE
DIRITTO PRIVATO 1
DIRITTO PRIVATO 2
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2
DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1
DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2
DIRITTO TRIBUTARIO
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
DIRITTO COSTITUZIONALE 2

AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Il profilo del laureato in Giurisprudenza può essere arricchito anche offrendo la possibilità di orientare le proprie conoscenze e capacità di comprensione verso una più marcata specializzazione in settori particolari del diritto, privilegiando per il proprio corso di studi insegnamenti afferenti all'area amministrativa, economico-giuridica, civilistica, penalistica, storico-filosofica, internazionalistica. Si tratta di ambiti giuridici attraverso i quali si rafforza il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza e si ampliano le opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche verso sbocchi professionali ad elevata impronta specialistica.

Strumenti didattici funzionali al conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sono rappresentati da lezioni frontali dialogate, laboratori didattici, esercitazioni su casi giurisprudenziali, anche ricorrendo



al supporto di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati), tirocini formativi con affiancamento di un tutor.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

La preparazione offerta dai settori giuridici a impronta specialistica consente al laureato in Giurisprudenza di affinare le proprie capacità di applicazione e di comprensione tanto nell'interpretazione delle norme e nell'elaborazione di testi giuridici, quanto nell'analisi casistica e nella qualificazione dei fenomeni giuridici, a servizio sia di un più mirato inquadramento sistematico di problematiche che richiedono un alto livello di specializzazione e di approfondimento, sia della traduzione operativa dei saperi conseguiti. La capacità di applicare le conoscenze ottenute passa anche attraverso il dominio degli strumenti scientifici e metodologici indispensabili per l'aggiornamento delle proprie competenze.

La dimensione applicativa della formazione acquisita viene verificata attraverso seminari che vedono il coinvolgimento di specialisti del settore, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor, l'esame di laurea.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

SCIENZA DELLE FINANZE
DIRITTO AGRARIO
DIRITTO CANONICO
DIRITTO COMUNE
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI
DIRITTO DI FAMIGLIA
DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO
DIRITTO INDUSTRIALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO PROCESSUALE
DIRITTO PENALE PROGREDITO
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
ECONOMIA POLITICA
MEDICINA LEGALE
TOSSICOLOGIA FORENSE
PROCEDURA PENALE MINORILE

AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE

CONOSCENZA E COMPrensIONE

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione Europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici. Nondimeno necessario deve risultare il possesso di adeguate competenze in campo deontologico per le professioni legali tradizionali.

L'acquisizione di questi ulteriori saperi si realizza attraverso lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche peculiari, laboratori didattici, esercitazioni.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale, sia nell'attività di più stretta interpretazione delle norme, sia nella elaborazione di testi giuridici. Il possesso di conoscenze anche in campo etico e deontologico offre al laureato in Giurisprudenza strumenti efficaci per accedere alle professioni legali tradizionali.

La verifica dei livelli di apprendimento si avvale di laboratori didattici, di lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, di attività seminariali che prevedono l'intervento di esperti del settore.



INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO ROMANO 1
DIRITTO ROMANO 2
ECONOMICS
EUROPEAN UNION LAW
FILOSOFIA DEL DIRITTO 1
FILOSOFIA DEL DIRITTO 2
INTERNATIONAL LAW
STORIA DEL DIRITTO 2
STORIA DEL DIRITTO PENALE
STORIA DEL DIRITTO ROMANO
STORIA DEL DIRITTO 1
STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO
COSTITUTIONAL LAW

CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE (CLASSE L-39)

Il percorso formativo del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è orientato all'acquisizione di una solida conoscenza dei fondamenti culturali e dei profili teorici ed empirici di un insieme di discipline classicamente riconducibili all'area delle scienze sociali tra cui assumono particolare rilievo le competenze di carattere sociologico, generale e specialistico (politiche sociali, sociologia e politiche del controllo sociale, metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali), e giuridico, con l'analisi delle tematiche di natura pubblicistica connesse ai diritti sociali e di cittadinanza, dei fondamenti del diritto privato e amministrativo e della sicurezza e protezione sociale.

L'impianto del corso è incentrato sulle discipline di servizio sociale, che consentono al laureato di apprendere e sperimentare le modalità degli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e le competenze, sia di carattere teorico che organizzativo, necessarie per operare nella fase di implementazione delle politiche sociali, ponendo in particolare risalto i i principi etici e i profili metodologici che caratterizzano la professione dell'Assistente sociale.

All'acquisizione di tali competenze, di carattere specialistico e professionalizzante, si affianca quella propria delle discipline psicologiche, tradizionalmente qualificanti il percorso formativo del professionista Assistente sociale, che in sede di progettazione del corso si è inteso potenziare significativamente privilegiandone i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline. Lo sviluppo e il rafforzamento delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sono affrontati anche dalla prospettiva antropologica, in riferimento ad un contesto sociale sempre più contrassegnato dal multiculturalismo, e da quella del pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale. Infine perfezionano l'offerta formativa del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale le discipline mediche, con particolare riferimento ai profili comunitari della tutela della salute, ed alcuni approfondimenti di tematiche contigue e complementari, quali la storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei e le politiche di sviluppo urbano, analizzate nell'ambito disciplinare delle scienze geografiche.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale in cui si inserirà il laureato è strutturato anche attraverso un percorso formativo teorico-pratico di tirocinio presso enti in regime di convenzione con l'Università, articolato in un laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali e in una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati per il ruolo di tutor didattico, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso, che consente di affiancare gli operatori del settore sperimentando la centralità della funzione assistenziale nella rilevazione, catalogazione e soddisfacimento dei bisogni individuali e di comunità.

Il percorso formativo descritto da titolo al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale per accedere all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Assistente sociale, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione alla sezione "B" dell'Albo professionale, e lo accredita ai fini del pieno inserimento nell'ambito delle professioni di aiuto fornendogli i necessari strumenti per una interazione appropriata e consapevole con tutti gli attori istituzionali che intervengono nei processi decisionali che configurano gli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e per una adeguata collocazione nello scenario organizzativo degli ambiti



istituzionalmente preposti al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio ed entro la rete sociale mediante l'opportuna mobilitazione di risorse e abilità.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento**

AREA GENERICA

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Il percorso formativo del laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, articolato in discipline sociologiche e del servizio sociale, giuridiche, psicologiche, storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche, politico-economiche-statistiche e mediche, persegue obiettivi formativi specifici in una prospettiva sicuramente interdisciplinare proiettata in direzione dell'acquisizione di abilità e competenze riferite alla dimensione professionale, per cui è dedicato ampio spazio all'attività di tirocinio presso strutture pubbliche e private e all'attività di teorizzazione dell'esperienza svolta, e dell'apprendimento permanente.

Da questo punto di vista anche i risultati di apprendimento appaiono coordinati e complementari. Pertanto il laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale dovrà acquisire un livello appropriato di conoscenze essenziali in ordine alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento sociale, politico, economico e culturale caratterizzanti l'età moderna e contemporanea che costituiscono il quadro definitorio degli assetti giuridici, culturali e organizzativi relativi alle professioni di aiuto e che, al contempo, incidono sulla riproduzione delle diseguaglianze sociali e, conseguentemente, sull'emersione delle situazioni di bisogno e disagio, anche individuale, da fronteggiare con le tecniche e i metodi forniti dagli insegnamenti di materie psicologiche e mediche, e, in ultima analisi, sulle rappresentazioni sociali e culturali di queste ultime.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale di individuare e comprendere la dimensione sociale, giuridica, economica e culturale delle situazioni individuali di disagio e dei relativi bisogni e di attuare corrette strategie di intervento che implicano l'adozione di prospettive metodologiche e l'operatività degli strumenti ritenuti più adeguati al soddisfacimento del bisogno, oggetto di apprendimento sia nell'ambito dello studio delle discipline professionali che dell'attività teorico-pratica di tirocinio formativo professionale che si svolge presso gli enti in regime di convenzione con l'Ateneo.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO E DEL PLURALISMO RELIGIOSO

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

MEDICINA SOCIALE

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 1

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 - MODULO 1: SOCIOLOGIA GENERALE



SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 - MODULO 2: POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE)

AREA DELLE DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DEL SERVIZIO SOCIALE

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento e controllo sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, da affrontare con i metodi e le tecniche appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie professionali del Servizio sociale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea coniugata con la corretta individuazione e la padronanza sul piano applicativo dei metodi e delle tecniche di intervento professionale appresi nell'ambito degli insegnamenti di Servizio sociale.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI
PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO
FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI
ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE
SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2
SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 - MODULO 1: SOCIOLOGIA GENERALE
SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 - MODULO 2: POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE)

AREA DELLE DISCIPLINE POLITICO-ECONOMICHE-STATISTICHE

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto e alle loro rappresentazioni culturali, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche al fine di orientare i processi di policy.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento politico ed economico, analizzati anche dal punto di vista delle trasformazioni urbane e della loro incidenza sui fenomeni sociali, tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche, al fine di operare nell'ambito dei processi di policy.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI



TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitorio delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitorio delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA
ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO E DEL PLURALISMO RELIGIOSO
DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

AREA DELLE DISCIPLINE PSICOLOGICHE E MEDICO-LEGALI

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali strumenti teorici ed operativi riconducibili alle discipline psicologiche e medico-legali con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di disagio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Capacità di utilizzare gli strumenti teorici ed operativi appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie psicologiche e medico-legali diretti a focalizzare gli elementi essenziali della prevenzione e del trattamento di situazioni di bisogno e di disagio.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI
MEDICINA SOCIALE
LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2
MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 1
MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2
TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE
PSICOLOGIA SOCIALE

AREA DELLE DISCIPLINE STORICO-ANTROPOLOGICHE-FILOSOFICO-PEDAGOGICHE

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle influenze di tali processi sui sistemi sociali e sui processi formativi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Capacità di focalizzare le influenze delle principali trasformazioni istituzionali e dei processi politici che hanno storicamente caratterizzato l'età moderna e contemporanea sui sistemi sociali e, in particolare, sui processi formativi ed educativi.



INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI
STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA (CLASSE LM-87)

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si propone di perfezionare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali, a cui sono dedicati gli insegnamenti dell'ambito sociologico e politologico, opportunamente modellati sulle tematiche del welfare e della protezione sociale e sull'approfondimento dei metodi di analisi empirica nel settore della ricerca sociale; di affinare la capacità gestionale e relazionale dei laureati magistrali negli ambiti organizzativi ed istituzionali entro i quali si colloca il profilo professionale dell'assistente sociale specialista e di fornire le necessarie competenze in tema di organizzazione e direzione dei servizi sociali in ordine alla funzione di rilevazione dei bisogni e alla progettazione di politiche e di piani di intervento, con la previsione di alcuni insegnamenti relativi a discipline giuridico-economiche che forniscono le necessarie competenze di carattere amministrativo, gestionale, programmatico e di valutazione dei Servizi sociali; di approfondire la conoscenza di specifici ambiti di intervento professionale per la prevenzione e il trattamento di situazioni di disagio, rivolgendo una specifica attenzione alle metodologie e alle tecniche relative al trattamento dei bisogni che caratterizzano il settore educativo e formativo, riconducibili alle discipline psico-pedagogiche e sociologiche, e ai profili della giustizia minorile, affrontati sia dal punto di vista privatistico nell'ambito dei rapporti familiari che della giustizia penale sostanziale e dell'esecuzione penale.

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, collocata nello scenario della relazione tra scienze sociali e giuridiche e processi di produzione delle politiche pubbliche e sociali, può essere infine perfezionata mediante un approfondimento della dimensione storico-culturale della legislazione, delle politiche e delle istituzioni sociali o, in alternativa, secondo le inclinazioni dello studente, della dimensione internazionalistica ed europea delle politiche sociali contemporanee.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale di riferimento è strutturato anche attraverso un articolato percorso formativo di tirocinio teorico-pratico che si svolge presso organizzazioni in cui è presente il Servizio sociale professionale che operano in regime di convenzione con l'Università. Le tematiche del tirocinio riguardano specificamente la programmazione dei servizi e delle politiche sociali secondo logiche di razionalità ed efficienza che ispirano i processi di produzione delle politiche pubbliche, la valutazione ex post dei servizi e degli interventi e le pratiche mediante le quali sono concretizzati i principi di sussidiarietà e di inclusione sociale. Al tirocinio si affianca una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati nell'ambito del corso di laurea e ai quali è affidato il ruolo di tutors didattici, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso.

La strutturazione del percorso riflette una concezione di tipo manageriale della funzione dell'assistente sociale specialista, professione a cui la laurea magistrale della classe LM-87 dà accesso previo superamento dell'esame di abilitazione, in grado di attivare strategie di rete e mobilitare risorse secondo criteri efficientistici, operando concretamente sugli aspetti progettuali delle politiche sociali e in tal modo differenziando la sua attività da quella tradizionale di analisi, lettura e intervento in relazione ai bisogni sociali individuali e di comunità. L'offerta formativa è pertanto orientata all'acquisizione di una adeguata capacità di valutazione degli esiti e dell'incidenza dei processi decisionali che caratterizzano la fase di implementazione delle politiche sociali sulla spesa pubblica e sulla allocazione di risorse all'intersezione del settore pubblico, privato e del non profit, la cui dimensione organizzativa nell'ambito delle politiche di welfare è in forte espansione.

Il percorso descritto, il cui obiettivo è essenzialmente quello di formare una figura professionale specializzata nell'ambito delle professioni di aiuto e di promuovere una attenta riflessione critica sull'azione professionale, sui temi fondamentali della dimensione etica e scientifica del Servizio sociale professionale e sui processi di aiuto e di inclusione sociale, trova inoltre una adeguata collocazione nel circuito della formazione permanente che caratterizza la riforma dei modelli educativi e dell'istruzione superiore, rivolgendosi anche ad assistenti sociali già inseriti negli ambiti professionali dei servizi e delle politiche sociali che intendano assumere e svolgere funzioni direttive.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento**

AREA GENERICA

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Il laureato magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla persona acquisisce un insieme di conoscenze avanzate incentrate sulle politiche sociali e di welfare contemporanee e sulle più rilevanti trasformazioni di queste ultime, analizzate sia dal punto di vista della produzione e dell'implementazione a livello locale che, per quanto riguarda gli sviluppi più recenti, dal



punto di vista sovranazionale a livello dell'Unione Europea.

Le conoscenze acquisite riguardano inoltre i principali profili organizzativi e gestionali che si riferiscono alla dimensione istituzionale di tali politiche e le principali differenze, anche carattere teorico, che contrassegnano tali modelli.

Il laureato magistrale consolida infine la capacità di focalizzare le relazioni, anche multivariate, tra fenomeni sociali sottese alla produzione e all'implementazione delle politiche sociali e socio-sanitarie sia dal punto di vista dei modelli interpretativi che orientano i processi decisionali che caratterizzano l'ambito professionale di riferimento del laureato magistrale che dal punto di vista della capacità di analizzare empiricamente tali relazioni.

Il percorso formativo del laureato magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla persona, articolato in discipline sociologiche e del servizio sociale, politiche, economiche e statistiche, giuridiche e psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche, persegue obiettivi formativi specifici in una prospettiva sicuramente interdisciplinare proiettata in direzione dell'acquisizione di abilità e competenze progredite che si riferiscono alla dimensione professionale e dell'apprendimento permanente.

Da questo punto di vista anche i risultati di apprendimento appaiono coordinati e complementari in riferimento all'acquisizione di un livello avanzato di conoscenze.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Le conoscenze avanzate acquisite consentiranno al laureato magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona di focalizzare la dimensione teorica e la dimensione empirica delle politiche di welfare contemporanee con particolare riguardo alla programmazione delle politiche, alla elaborazione dei processi decisionali e alla valutazione degli esiti di tali decisioni sul benessere individuale e collettivo, tenendo al contempo conto della dimensione etica entro cui tali decisioni si collocano e della loro incidenza sulle politiche gestionali di bilancio e, più in generale, sulla spesa pubblica secondo criteri di razionalità ed efficienza e delle assunzioni di responsabilità che ne derivano, collocate in una prospettiva aziendalistica.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

MODULO 1: DIRITTO PENALE

MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 1 - Modulo 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 2 - Modulo 2: POLITICA SOCIALE (corso progredito)

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

AREA DELLE DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DEL SERVIZIO SOCIALE

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare e alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali e culturali dell'emersione e del trattamento delle situazioni di bisogno che fanno da sfondo alla dimensione professionale, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e di disagio e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea.



INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 1 - Modulo 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 2 - Modulo 2: POLITICA SOCIALE (corso progredito)

AREA DELLE DISCIPLINE POLITICHE, ECONOMICHE E STATISTICHE

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato i processi di policy, con particolare riferimento agli assetti culturali relativi alle professioni di aiuto e ai loro contesti organizzativi, inquadrati dal punto di vista aziendalistico e amministrativo dei Servizi, e della programmazione e valutazione di questi ultimi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario dei principali processi di mutamento politico ed economico tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale e degli strumenti di programmazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT

MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI

AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto e alla giustizia minorile, con particolare riferimento alle intersezioni con la dimensione professionale dell'assistente sociale specialista e con i relativi contesti organizzativi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di nozioni avanzate in tema di diritto minorile (dal punto di vista del diritto privato e della famiglia, del diritto penale minorile e del diritto dell'esecuzione penale) coniugata alla capacità di individuare ed utilizzare i principali strumenti giuridici che presiedono al livello locale e al livello sovranazionale delle politiche sociali.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

MODULO 1: DIRITTO PENALE

MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE

AREA DELLE DISCIPLINE PSICO-PEDAGOGICHE, STORICO-ANTROPOLOGICHE E FILOSOFICHE

CONOSCENZA E COMPrensIONE

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze di carattere pedagogico e psico-patologico relative ai processi formativi ed educativi, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE



Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti storico-culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali ed istituzionali delle situazioni di bisogno e di disagio e dei relativi interventi in età moderna e contemporanea, coniugata alla capacità di utilizzare strumenti teorici ed operativi avanzati diretti alla prevenzione del disagio e al trattamento dei bisogni, con particolare riferimento all'analisi dei processi formativi ed educativi, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

INSEGNAMENTI CHE AFFERISCONO ALL'AREA

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE
METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE (CLASSE L-14)

Nei primi due anni di corso: acquisire una formazione generale di base negli studi giuridici e nelle scienze economiche. Nel terzo anno di corso: conoscenze specialistiche differenti in relazione agli indirizzi di studio, Consulente per il lavoro, Consulente per i Trasporti, Operatore Giudiziario e Criminologico, Scienze dell'Amministrazione.

A) OBIETTIVI FORMATIVI INDIRIZZO CONSULENTE DEL LAVORO: *una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e alla previdenza sociale, programmazione e gestione dei servizi per il lavoro.*

B) OBIETTIVI FORMATIVI INDIRIZZO CONSULENTE PER I TRASPORTI: *una conoscenza approfondita delle discipline giuridiche ed economiche relative al settore dei trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari. Specifiche conoscenze per lo svolgimento delle funzioni nelle attività di logistica delle imprese di autotrasporto merci, nelle attività di conduzione e gestione di società di trasporti, sia pubbliche che private, nelle attività imprenditoriali delle aree portuali ed aeroportuali; degli spedizionieri e degli operatori multimodali e terminalisti.*

C) OBIETTIVI FORMATIVI INDIRIZZO OPERATORE GIUDIZIARIO E CRIMINOLOGICO: *il profilo GIUDIZIARIO mira a formare un operatore inserito nell'amministrazione giudiziaria e nelle forze di polizia. Obiettivo è acquisire una solida preparazione culturale e giuridica di base, una approfondita conoscenza del diritto processuale civile, penale e amministrativo, nozioni di cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. Il profilo CRIMINOLOGICO mira ad acquisire la conoscenza di precise nozioni giuridiche, il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica. Obiettivo è formare figure professionali pubbliche e private quali, operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, dirigenti di comunità per minori, e in genere operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notarili; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative - ong.*

D) OBIETTIVI FORMATIVI INDIRIZZO SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE: *acquisire strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle organizzazioni pubbliche e private. Acquisire una approfondita conoscenza dei principali saperi relativi alle attività delle organizzazioni pubbliche e una padronanza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle stesse amministrazioni sulla base di conoscenze giuridiche, strumenti di analisi di approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.*

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI / AREA DELLE DISCIPLINE

A) DISCIPLINE DI DIRITTO POSITIVO:



Conoscenza e comprensione: *gli insegnamenti mirano ad acquisire e approfondire una cultura giuridica di base nazionale in proiezione europea, la comprensione e l'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Un patrimonio conoscitivo complesso attraverso gli insegnamenti di diritto sostanziale, le nozioni teorico-giuridiche, metodologiche, anche attraverso le discipline processualistiche e dell'informatica giuridica.*

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: *obiettivo è acquisire requisiti per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, di comprensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le conoscenze acquisite. Il laureato dovrà possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione dei fenomeni giuridici.*

La dimensione applicativa della formazione acquisita viene valutata attraverso laboratori didattici, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor e un questionario finale sugli esiti del tirocinio

Insegnamenti:

DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE
DIRITTO PENALE
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO
DIRITTO PRIVATO
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

B) DISCIPLINE SPECIALISTICHE:

Conoscenza e comprensione: *acquisire conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità delle relazioni impresa - mercati - mondo del lavoro. I risultati verranno conseguiti tramite la frequenza a lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, verifiche intermedie e verifiche finali, lavori di gruppo, presentazioni da parte degli studenti nell'ambito dei corsi stessi, anche in lingua inglese, analisi di casi giurisprudenziali e di impresa, iniziative seminariali con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine seminario, ricerche individuali svolte dagli studenti.*

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: *il laureato saprà individuare e comprendere, in chiave giuridica ed economica, i contratti e le relazioni giuridiche, che nascono nel mondo del lavoro ed in quello dei trasporti, nei mercati reali e finanziari, fra le imprese e l'ambiente in cui operano. Il laureato avrà acquisito conoscenze nel percorso di studi e con l'attività di tirocinio formativo che si svolgerà presso gli enti pubblici e privati in regime di convenzione con l'Università. Tali risultati verranno verificati, oltre che durante le prove di esame, anche grazie ai tirocini, garantiti da tutorato e per i quali si richiede un questionario finale.*

Insegnamenti:

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA
ANALISI ECONOMICA DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI
DIRITTO BANCARIO E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AERONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTRI



DIRITTO DOGANALE
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO SINDACALE
DIRITTO TRIBUTARIO
ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ECONOMIA POLITICA
GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI DELLE AZIENDE
MEDICINA LEGALE
POLITICA ECONOMICA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
SCIENZA DELLE FINANZE
TOSSICOLOGIA FORENSE

c) ULTERIORI CONOSCENZE:

Conoscenza e comprensione: *acquisire conoscenze che permettano di valutare i fenomeni giuridici seguendo un corretto approccio metodologico e un bagaglio scientifico-culturale adeguato attraverso un approccio filosofico, la conoscenza e comprensione gli istituti giuridici del diritto positivo e dei fenomeni giuridici anche nella prospettiva della loro evoluzione storica. Così come è indispensabile acquisire competenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione Europea, per la comprensione scritta e orale di testi, oltre alla redazione di atti giuridici.*

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: *le ulteriori conoscenze mirano a formare un giurista capace di comprendere, interpretare e valutare i fenomeni giuridici nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea proietta le competenze e le capacità applicative in un ambito professionale potenzialmente sovranazionale.*

Insegnamenti:

FILOSOFIA DEL DIRITTO
INFORMATICA GIURIDICA
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO
STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO
STORIA DELLA GIUSTIZIA
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO (per tutti gli indirizzi)

Autonomia di giudizio

Per consentire di agire nell'ambito di organizzazioni, pubbliche o private, promuovendo collaborazioni, gestendo le relazioni complesse e tutelando gli interessi delle parti, il laureato deve conseguire un livello di autonomia di giudizio e una capacità di riflessione molto elevati.

Abilità comunicative

Per consentire al laureato di relazionarsi con interlocutori specialisti, operatori del pubblico/privato e in attività finanziarie/industriali comunicando con linguaggio giuridico adeguato le soluzioni alle questioni che possono emergere negli ambiti: impresa - mercati - lavoro. Per conseguire tali risultati gli strumenti didattici previsti sono le lezioni, i tirocini, le esercitazioni e le prove di esame.

Capacità di apprendimento

Potenziare la capacità di apprendimento, attraverso l'acquisizione di un metodo sia di analisi delle situazioni e dei problemi e sia di valutazione delle soluzioni appropriate. Una elevata capacità di apprendimento consentirà al laureato di affrontare le questioni a qualsiasi livello con un idoneo bagaglio professionale e scientifico. Tali risultati verranno conseguiti tramite la frequenza alle lezioni, tirocini, esercitazioni e seminari. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove intermedie ed in sede di esame finale.



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA (CLASSE LM-63)

1. Obiettivi formativi specifici del Corso:

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (LM-63) si rivolge a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico, ma anche delle aziende private complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate.

Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un itinerario interdisciplinare (giuridico, economico, amministrativo, statistico, ecc.), articolato secondo due profili formativi o *curriculum* distinti, nei quali viene realizzato un diverso bilanciamento delle componenti considerate, orientato, nel percorso "*Public Law*", ad una più approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni e, nel percorso "*Business Law*", ad una più avanzata comprensione delle dinamiche economiche e gestionali inerenti alle organizzazioni imprenditoriali private.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Con questi obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari:

- l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private;
- l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche, segnatamente nei settori del diritto dell'economia, commerciale, del lavoro, amministrativo e privato per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con l'ambiente di riferimento;
- lo studio delle principali metodologie di carattere statistico-quantitativo e l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni con organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.

Le aree disciplinari selezionate per la progettazione del percorso formativo offrono una preparazione finale trasversale e interdisciplinare con una dotazione di competenze bilanciata nelle aree amministrativa, giuridica, organizzativa, economica e gestionale.

L'attività didattica sarà organizzata con lezioni frontali, integrate con la discussione di studi di casi e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti in organizzazioni pubbliche e private. I risultati di apprendimento saranno verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di *project work* realizzati individualmente o in gruppo.

Oltre alle lezioni frontali gli studenti dovranno, tra le altre attività, prevedere attività applicative durante i quali, sotto la supervisione di un *tutor* scientifico, e lavorando in piccoli gruppi, potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati.

L'attribuzione di un numero consistente di CFU per lo svolgimento di tirocini e *stages* trova giustificazione da una parte nell'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi presi in considerazione e, dall'altra, nello specifico apporto che da tali esperienze potrà derivare alla formazione del laureato del Corso di laurea, consentendogli di completare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito dei due percorsi formativi "*Business Law*" e "*Public Law*" con un'adeguata esperienza pratica nell'uno o nell'altro dei settori considerati. La prova finale costituisce infine un importante percorso di apprendimento individuale con il quale lo studente ed il relatore verificano le conoscenze e le capacità acquisite.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, statistico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;



· essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

· essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

· nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;

· nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i *curricula* dei corsi di laurea magistrale della classe:

· comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;

· prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere; · culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

2. Risultati di apprendimento attesi:

I. AREA DELLE DISCIPLINE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Conoscenza e comprensione:

Il laureato dovrà essere in possesso di un insieme di conoscenze specificamente riguardanti i profili di *governance* e *accountability* e dovrà rivelarsi in grado di comprendere le loro più rilevanti trasformazioni, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

A tal fine, l'attività formativa offerta dal Corso di laurea relativamente all'area delle discipline relative all'organizzazione dell'amministrazione pubblica si propone di perseguire come principale obiettivo formativo l'acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relativamente alle discipline specialistiche dell'area pubblicistica, tanto giuridica quanto economica, che viene valorizzato in modo particolare nel percorso formativo *Public Law* previsto all'interno del Corso di laurea magistrale.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (LM-63), si rivolge infatti a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico, ma anche delle aziende private complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate.

Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un itinerario interdisciplinare (giuridico, economico, amministrativo, ecc.), articolato secondo due profili formativi o curriculum distinti, nei quali viene realizzato un diverso bilanciamento delle componenti considerate, orientato, nel percorso "*Public Law*", ad una più approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni e, nel percorso "*Business Law*", ad una più avanzata comprensione delle dinamiche economiche e gestionali inerenti alle organizzazioni imprenditoriali private.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che gli consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Con questi obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari:

a) l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private;

b) l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche, segnatamente nei settori del diritto privato, commerciale, del lavoro, amministrativo e del diritto internazionale per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con i diversi ambienti di riferimento;

c) l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni nell'ambito di organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.

Le aree disciplinari selezionate per la progettazione del percorso formativo offrono una preparazione finale trasversale e interdisciplinare con una dotazione di competenze bilanciata nelle aree amministrativa, giuridica, organizzativa, economica e gestionale.



Al fine di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è organizzata con lezioni frontali, integrate con lo studio e la discussione di casi e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti in organizzazioni pubbliche e private.

I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di *project work* realizzati individualmente o in gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Il laureato dovrà essere in possesso di una capacità di applicare le conoscenze acquisite e di una capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi applicativi suscettibili di emergere dagli sviluppi più recenti nelle aree disciplinari pertinenti, servendosi in modo particolare degli strumenti dell'azione delle amministrazioni pubbliche.

L'offerta didattica del Corso di laurea con riferimento all'area in esame mira a sviluppare nei laureati una piena padronanza degli strumenti logici e concettuali propri rispettivamente delle discipline giuridiche ed economiche relative all'area pubblica, con conseguente acquisizione, a livello applicativo, di un'adeguata capacità di valutare criticamente ed individuare soluzioni relativamente alle problematiche che si pongono nell'ambito delle discipline giuridiche pubblicistiche, così come nell'ambito dell'economia pubblica.

Lo sviluppo di tali capacità di applicazione della conoscenza e di comprensione viene supportato in particolare nell'ambito del percorso formativo *Public Law* all'interno del Corso di laurea magistrale da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di professionisti e di esperti delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo ai processi decisionali e alla valutazione degli esiti degli stessi, concentrando l'attenzione sulla loro incidenza sulle politiche gestionali di bilancio e, più ampiamente, sulla spesa pubblica, secondo criteri di razionalità, efficienza e assunzione di responsabilità (in termini di *accountability*).

A questa si affiancano ulteriori attività applicative, nell'ambito delle quali, sotto la supervisione di un tutor scientifico e lavorando in piccoli gruppi, gli studenti del Corso di laurea magistrale potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati.

Infine, lo svolgimento di tirocini e *stages*, per i quali nell'ambito del piano di studi del Corso di laurea è attribuito un numero consistente di CFU, persegue da una parte l'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi di riferimento e, dall'altra, di consentire agli studenti di completare ed applicare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito del percorso formativo prescelto con un'adeguata esperienza pratica in un settore pertinente.

Insegnamenti pertinenti:

DEMATERIALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO
DIRITTO DEI CONTRATTI
DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO
ECONOMIA DEI CONTRATTI
ECONOMIA E GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
SCIENZA POLITICA
SISTEMI E APPLICAZIONI PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

II. AREA DELLE DISCIPLINE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE E AL FUNZIONAMENTO DEI MERCATI

Conoscenza e comprensione:

Il laureato dovrà essere in possesso di un insieme di conoscenze specificamente riguardanti i profili di *governance* e *accountability* e dovrà maturare la capacità di comprendere le loro più rilevanti trasformazioni, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

A tal fine, l'offerta formativa del Corso di laurea, con particolare riferimento al percorso formativo *Business Law* creato all'interno del Corso stesso ed incentrato sulle discipline relative all'organizzazione e al funzionamento dei mercati, si propone



di conseguire, come principale risultato di apprendimento, l'acquisizione di un livello avanzato di conoscenze e di una sviluppata capacità di comprensione relativamente all'evoluzione delle dinamiche dei rapporti economici e commerciali e del ruolo dello Stato e degli enti sovranazionali nella disciplina dei rapporti in questione.

Allo scopo di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è organizzata con lezioni frontali, integrate con lo studio e la discussione di casi pratici e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti in organizzazioni pubbliche e private.

I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di *project work* realizzati individualmente o in gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

L'offerta didattica del Corso di laurea, con particolare riferimento al percorso formativo *Business Law*, mira a sviluppare negli studenti l'acquisizione di un'avanzata padronanza delle categorie concettuali e dei meccanismi determinanti delle dinamiche dei rapporti economici e commerciali e dell'intervento dello Stato e degli enti sovranazionali nella disciplina di tali rapporti, con la conseguente acquisizione della capacità, a livello applicativo, di valutare criticamente e di individuare soluzioni innovative relativamente alle questioni di carattere tanto giuridico quanto economico suscettibili di porsi in tale ambito.

Le capacità di applicare la conoscenza e la comprensione degli strumenti di gestione dei mercati, ivi incluso il ruolo di vigilanza da parte delle autorità amministrative indipendenti, viene supportato nell'ambito del percorso formativo da una attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di professionisti e di esperti dell'ambito in questione.

A questa si affiancano ulteriori attività applicative, nell'ambito delle quali, sotto la supervisione di un tutor scientifico e lavorando in piccoli gruppi, gli studenti del Corso di laurea magistrale potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze e di comprensione delle dinamiche rilevanti tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati.

Infine, lo svolgimento di tirocini e *stages*, per i quali nell'ambito del piano di studi del Corso di laurea è attribuito un numero consistente di CFU, persegue da una parte l'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi di riferimento e, dall'altra, di consentire agli studenti di completare ed applicare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito del percorso formativo prescelto con un'adeguata esperienza pratica in un settore pertinente.

Insegnamenti pertinenti:

DIRITTO DEL COMMERCIO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI;
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI;
DIRITTO INTERNAZIONALE;
DIRITTO INTERNAZIONALE DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA;
ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE;
ECONOMIA MANAGERIALE;
INGLESE (BUSINESS AND LAW).



ESEMPIO DI ALLEGATO C:

Titolo insegnamento	
Corso di laurea:	Classe:
CFU:	Ore Totali (se a bando)
Fasce CFU:	Ore CFU
Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi	<p>VANNO DIVERSIFICATI E SPECIFICATI ENTRAMBI</p> <p>OBIETTIVI: coerenti con gli obiettivi generali del Corso di studio e con gli obiettivi indicati nell'area di apprendimento di cui l'insegnamento fa parte</p> <p>RISULTATI ATTESI: descrivere quanto lo studente deve conoscere, comprendere e saper fare al termine del percorso di apprendimento, secondo quanto indicato con riferimento all'area di apprendimento alla quale l'insegnamento appartiene</p>
Prerequisiti / Propedeuticità ritenute necessarie	Indicare di quali conoscenze debba essere in possesso lo studente per poter affrontare lo studio della materia
Contenuti / Programma del corso	DETTAGLIARE I CONTENUTI DEL CORSO, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE
Metodologie Didattiche	<p>SPECIFICARE ATTRAVERSO QUALI METODI VERRANNO IMPARTITI I CONTENUTI DEL CORSO:</p> <p><i>alcuni esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Didattica frontale- Didattica dialogata- Analisi di casi giurisprudenziali e di impresa- Laboratori didattici- Lavori di gruppo- Seminari con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine seminario- Ricerche individuali svolte dagli studenti- Esperienze didattiche sul campo
Modalità di Valutazione	<p>SPECIFICARE IN COSA CONSISTE E COME È ORGANIZZATA LA PROVA D'ESAME</p> <p><i>(La scelta della prova deve essere funzionale a stabilire le conoscenze e competenze acquisite dallo studente – capacità di apprendimento della materia, abilità comunicative, capacità critica, autonomia di giudizio)</i></p> <p>COME SI SVOLGE:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Se orale</i>• <i>Se scritta (se con test a risposta multipla o a domande aperte)</i>• <i>Se in lingua italiana o in altra lingua (indicazione obbligatoria per gli insegnamenti impartiti in lingua)</i>• <i>Se ci sono prove intermedie</i>



	A COSA MIRA - <i>Determinare il livello di conoscenza, comprensione capacità di fare e capacità critica acquisiti nella materia</i>																
Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica	L'INDICAZIONE È OBBLIGATORIA PER GLI INSEGNAMENTI IMPARTITI IN LINGUA DIVERSA DALL'ITALIANO																
Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione	L'INDICAZIONE È OBBLIGATORIA PER GLI INSEGNAMENTI IMPARTITI IN LINGUA DIVERSA DALL'ITALIANO																
Orario delle lezioni proposto																	
Semestre proposto																	
Calendario di ricevimento																	
<p>Testi (A=Adottati; C=Consigliati)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N°</th> <th>Autori</th> <th>Titolo</th> <th>Editore</th> <th>Luogo edizione</th> <th>Anno</th> <th>Pagine o Capitoli</th> <th>Tipo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="8"> <p><i>I SUPPORTI DIDATTICI VANNO INDIVIDUATI E INDICATI SULLA BASE DEI CONTENUTI DEL CORSO E DEL NUMERO DI CREDITI ASSEGNATI ALL'INSEGNAMENTO (il regolamento didattico di Ateneo – art. 20 - e il Regolamento didattico del corso di studio, stabiliscono che 1 CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente, totale che comprende le ore di lezione - 5 – quelle dedicate alle varie attività integrative e le ore di studio e di impegno personale necessarie al superamento dell'esame; il regolamento didattico di ateneo precisa altresì che i regolamenti didattici dei corsi di studio dovranno determinare la frazione dell'impegno orario complessivo che deve rimanere a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, anche se la quota di impegno individuale non può essere inferiore al 50% del monte ore complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico).</i></p> <p><u>altre risorse / materiali aggiuntivi:</u></p> <p><i>SPECIFICARE LE DIFFERENZE DI PROGRAMMA E RELATIVI SUPPORTI DIDATTICI TRA FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI (di norma l'impegno di studio dello studente non frequentante dovrebbe essere superiore a quello di un frequentante, poiché il primo non è impegnato nelle attività di didattica come il secondo)</i></p> </td> </tr> </tbody> </table>		N°	Autori	Titolo	Editore	Luogo edizione	Anno	Pagine o Capitoli	Tipo	<p><i>I SUPPORTI DIDATTICI VANNO INDIVIDUATI E INDICATI SULLA BASE DEI CONTENUTI DEL CORSO E DEL NUMERO DI CREDITI ASSEGNATI ALL'INSEGNAMENTO (il regolamento didattico di Ateneo – art. 20 - e il Regolamento didattico del corso di studio, stabiliscono che 1 CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente, totale che comprende le ore di lezione - 5 – quelle dedicate alle varie attività integrative e le ore di studio e di impegno personale necessarie al superamento dell'esame; il regolamento didattico di ateneo precisa altresì che i regolamenti didattici dei corsi di studio dovranno determinare la frazione dell'impegno orario complessivo che deve rimanere a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, anche se la quota di impegno individuale non può essere inferiore al 50% del monte ore complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico).</i></p> <p><u>altre risorse / materiali aggiuntivi:</u></p> <p><i>SPECIFICARE LE DIFFERENZE DI PROGRAMMA E RELATIVI SUPPORTI DIDATTICI TRA FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI (di norma l'impegno di studio dello studente non frequentante dovrebbe essere superiore a quello di un frequentante, poiché il primo non è impegnato nelle attività di didattica come il secondo)</i></p>							
N°	Autori	Titolo	Editore	Luogo edizione	Anno	Pagine o Capitoli	Tipo										
<p><i>I SUPPORTI DIDATTICI VANNO INDIVIDUATI E INDICATI SULLA BASE DEI CONTENUTI DEL CORSO E DEL NUMERO DI CREDITI ASSEGNATI ALL'INSEGNAMENTO (il regolamento didattico di Ateneo – art. 20 - e il Regolamento didattico del corso di studio, stabiliscono che 1 CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente, totale che comprende le ore di lezione - 5 – quelle dedicate alle varie attività integrative e le ore di studio e di impegno personale necessarie al superamento dell'esame; il regolamento didattico di ateneo precisa altresì che i regolamenti didattici dei corsi di studio dovranno determinare la frazione dell'impegno orario complessivo che deve rimanere a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, anche se la quota di impegno individuale non può essere inferiore al 50% del monte ore complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico).</i></p> <p><u>altre risorse / materiali aggiuntivi:</u></p> <p><i>SPECIFICARE LE DIFFERENZE DI PROGRAMMA E RELATIVI SUPPORTI DIDATTICI TRA FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI (di norma l'impegno di studio dello studente non frequentante dovrebbe essere superiore a quello di un frequentante, poiché il primo non è impegnato nelle attività di didattica come il secondo)</i></p>																	
Informazioni aggiuntive																	
<p align="center">DIPLOMA SUPPLEMENT</p> <p>SI RICORDA CHE È OBBLIGATORIA LA COMPILAZIONE DEL DIPLOMA SUPPLEMENT (come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 14-6-2011), la parte della Scheda che riporta le informazioni essenziali sul corso di studio in inglese, informazioni che l'Ateneo utilizzerà per il rilascio ai laureati di un "diploma aggiuntivo" (relazione) che contiene la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Serve a favorire la trasparenza internazionale dei titoli di studio, consentendone un equo riconoscimento e un'adeguata spendibilità.</p>																	
Obiettivi																	



Prerequisiti	
Contenuti	
Attività Formativa (ING)	
Obiettivi (ING)	
Prerequisiti (ING)	
Contenuti (ING)	